

ATTO DIRIGENZIALE

La presente determinazione, ai sensi del comma 3 art. 16 DPGR n. 161/2008, è pubblicata in data odierna all'Albo di questa Sezione dove resterà affissa per dieci giorni lavorativi.

BARI, 02 GEN. 2019

Il Responsabile

~~Domenico Mola~~

N. 1110 del 10 DIC. 2018  
del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 082/DIR/2018/01110

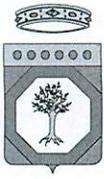
Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	<input checked="" type="checkbox"/> Sezione Promozione della Salute e del Benessere
Tipo materia	<input checked="" type="checkbox"/> Prevenzione e contrasto violenza di genere
Obbligo D.Lgs 33/2013	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
Tipologia	<input checked="" type="checkbox"/> Altro
RUP	Dr.ssa Giulia Sannolla
Privacy	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

OGGETTO: D.P.C.M 1 Dicembre 2017 - D.G.R. 1224/2018 – AD n. 900 del 25 ottobre 2018 “Approvazione dell’avviso pubblico per l’accesso ai contributi statali destinati alle case rifugio”.  
**Approvazione elenco dei soggetti ammessi al contributo - Impegno di spesa – cap. 781042- CUP B37B18000500001**

Il giorno 10 DIC. 2018 in Bari, nella sede della Sezione Promozione della Salute e del Benessere del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport Per Tutti

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE  
PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l’art. 18 del D. Lgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Vista la L.R. n.2 del 15/02/2016 –“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018”
- Vista la Delibera G.R. n. 159 del 23/02/2016;
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l’Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA;



- Richiamata la Del. G.R. n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l'allegato A alla predetta deliberazione denominato "Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e l'allegato B "Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione";
- Richiamata la Del. G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016 con il quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, istituita con la citata Del. G. R. n. 458/2016;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria istruttrice, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

**PREMESSO CHE:**

- l'articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei ministri un fondo denominato "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" al fine di promuovere le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità;
- il comma 2 dell'articolo 5-bis della legge 15 ottobre 2013, n. 119, prevede che il Ministro delegato per le pari opportunità, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, provveda annualmente a ripartire tra le regioni le risorse di cui al comma 1 dello stesso articolo 5-bis;
- con il D.P.C.M del 1 dicembre 2017, vengono ripartite le risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" 2017, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto legge 14/08/20103, n. 93, convertito nella legge 119/2013;
- le risorse finanziarie del Fondo pari ad euro 12.714.553, sono ripartite tra Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in base ai seguenti criteri:
  - a) il 33 per cento dell'importo complessivo, pari a euro 4.195.802, è destinato all'istituzione di nuovi centri antiviolenza e di nuove case-rifugio, ai sensi dell'art. 5 -bis , comma 2, lettera d);
  - b) la rimanente somma, pari ad euro 8.518.751, è suddivisa nella misura del 10 per cento (pari a euro 851.875) per il finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già operativi volti ad attuare azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli, nonché, sulla base della programmazione regionale, nella misura del 45 per cento (pari ad euro 3.833.438) per il finanziamento dei centri antiviolenza pubblici e privati già esistenti in ogni Regione e nella misura del 45 per cento (pari ad euro 3.833.438) per il finanziamento delle case-rifugio pubbliche e private già esistenti in ogni Regione, di cui all'art. 5 -bis, comma 2, lettere rispettivamente b) e c), del citato decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93;
- il riparto delle risorse finanziarie di cui al comma 2, lettera b), pari ad euro 851.875, tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, per quanto riguarda il 10 per cento relativo ai citati interventi regionali già operativi, si basa sui criteri percentuali di riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali, secondo la tabella «2» allegata al decreto;
- il riparto delle risorse finanziarie di cui al comma 2, lettera a), pari ad euro 4.195.802, tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, si basa sui criteri percentuali di riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali, secondo la tabella «1» allegata al decreto;
- il riparto delle risorse finanziarie di cui al comma 2, lettera b) , pari ad euro 7.666.876, tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, per quanto riguarda il 45 per cento destinato ai centri antiviolenza esistenti e il 45 per cento destinato alle case- rifugio esistenti, è basato sui dati ISTAT del primo gennaio 2017 riferiti alla popolazione residente nelle Regioni e nelle Province Autonome nonché sui dati forniti al Dipartimento per le pari opportunità, in data 6 ottobre 2017 prot. DPO n. 8380, dal coordinamento tecnico della VIII Commissione «politiche sociali» della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, relativi al numero dei centri



antiviolenza e delle case-rifugio esistenti nelle Regioni e nelle Province autonome, secondo la tabella «2» allegata al decreto;

- a seguito della ripartizione indicata nelle richiamate tabelle 1-2 allegate al **D.P.C.M. 1 Dicembre 2017**, la quota di finanziamento attribuita alla Regione Puglia è pari complessivamente ad **euro 838.642,00** così distinte:
- *euro 292.867,00 per l'istituzione di nuovi centri antiviolenza e di nuove case-rifugio, ai sensi dell'art. 5 -bis, comma 2, lettera d), del citato decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93;*
- *euro 301.553,00 per il finanziamento dei centri antiviolenza già esistenti*
- *euro 184.761,00 per il finanziamento delle case rifugio già esistenti*
- *euro 59.461,00 per il finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già operativi volti ad attuare azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli;*

**CONSIDERATO CHE:**

- entro il termine di 90 giorni dalla data della comunicazione da parte del Dipartimento per le pari opportunità dell'entrata in vigore del D.P.C.M. del 1 dicembre 2017, avvenuta in data 2 marzo 2018, la Sezione competente ha trasmesso la richiesta formale delle risorse assegnate, con allegata apposita scheda programmatica, redatta in coerenza con quanto previsto dall'art. 9 dello stesso D.P.C.M. e dalla D.G.R. n. 1105 del 4 luglio 2017 *"Approvazione della Programmazione degli interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere-annualità 2017-2018"*;
- in data 7 febbraio 2018 si è svolta la riunione della task-force regionale antiviolenza (ai sensi dell'art. 7 L.R. 29/2014) per fare il punto sull'attuazione degli interventi previsti dalla programmazione 2017-2018 e per condividere le priorità e gli obiettivi strategici del redigendo Piano integrato antiviolenza 2018-2020, comprensivo di tutti gli interventi messi in atto e da realizzare a valere su fonti di finanziamento regionale, nazionale, europeo;
- in data 16 maggio 2018 è stata convocato un incontro operativo con le referenti dei centri antiviolenza e delle case rifugio durante il quale, unitamente ad altri argomenti all'odg, si è discusso dello stato di avanzamento degli interventi in corso e della programmazione delle azioni a valere sulle risorse di cui al DPCM 1 Dicembre 2017;
- con D.G.R. 10 luglio 2018, n. 1224 si è provveduto alla variazione di Bilancio per l'iscrizione in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2018, al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, per l'importo complessivamente assegnato alla Regione Puglia con D.P.C.M. 1/12/2017 pari ad **€ 838.642,00**, sul capitolo di spesa 781042 - denominato *"Spese per il finanziamento e il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza - trasferimenti correnti a istituzioni sociali private"*;
- con nota prot. n. 15313 del 02/10/2018 la Sezione Bilancio e Ragioneria ha comunicato alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere l'accreditamento delle risorse pari ad **euro 838.642,12**;
- in relazione alle risorse assegnate dal D.P.C.M. 1 dicembre 2017 - Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» per l'anno 2017, di cui all'articolo 5-bis, comma 2, del decreto-legge n. 93 del 2013, secondo i criteri di riparto di cui alla tabella "1" allegata al decreto, in coerenza con quanto previsto dall'art. 9 dello stesso D.P.C.M. e in continuità con la programmazione di cui alla D.G.R. n. 1105 del 4 luglio 2017, le risorse sono così programmate:



Risorse statali – tabella 2 del DPCM 1 dicembre 2017- totale **euro 545.775,00**:

- ✓ **€ 301.553,00** da destinare al sostegno/potenziamento dei centri anti violenza esistenti al fine di garantire le attività e gli interventi previsti dall'Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 27/11/2014 nonché dalla normativa regionale;
- ✓ **€ 184.761,00** da destinare al sostegno/potenziamento delle case rifugio esistenti al fine di garantire le attività e gli interventi previsti dall'Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 27/11/2014 nonché dalla normativa regionale;
- ✓ **€ 59.461,00** per il finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali nell'ambito delle attività di implementazione dei flussi informativi, delle azioni di comunicazione e di informazione.

Risorse statali – tabella 1 del DPCM 1 dicembre 2017- totale **euro 292.867,00**:

nelle more della modifica dell'Art. 5-bis co. 2 lett. d) Legge 15 ottobre 2013, n. 119, più volte richiesta dalle Regioni nelle opportune sedi, in conformità a quanto previsto dall'art. 3, co. 9 del DPCM 1 dicembre 2017, ad integrazione di quanto già programmato a valere sulle risorse del DPCM 25 novembre 2016, le risorse sono così programmate:

- ✓ **€ 146.433,50** da destinare all'apertura nuovi sportelli/punti di ascolto dei centri anti violenza regolarmente autorizzati, al fine di rendere più capillare la presenza del servizio e garantire il presidio anti violenza nei territori ancora privi;
  - ✓ **€ 146.433,50** da destinare al potenziamento della protezione di II livello, soprattutto attraverso il sostegno ai percorsi di semi-autonomia abitativa;
- la Regione Puglia sostiene le attività dei centri anti violenza anche attraverso lo stanziamento annuale previsto dalla L.R. 29/2014, pari a 900 mila euro, destinati ai "Programmi anti violenza", ad integrazione di quanto previsto dai locali piani sociali di zona in relazione agli obiettivi operativi suddetti, in favore delle donne vittime di violenza, sole o con minori, finalizzati all'accoglienza, al sostegno e all'accompagnamento, tramite percorsi personalizzati di autonomia e di autodeterminazione;

#### **RILEVATO CHE**

- in attuazione e in continuità con quanto previsto dalla D.G.R. n. 1105 del 4 luglio 2017 e in conformità a quanto indicato nella scheda programmatica trasmessa al Dipartimento per le Pari Opportunità in data 25/5/2018, con A.D. n. 931 del 29 ottobre 2018 si è provveduto ad assumere obbligazione giuridica non perfezionata, pari ad euro **184.761,00** sul capitolo **781042** del Bilancio Vincolato dell'esercizio 2018, e ad approvare contestualmente l'avviso pubblico per l'accesso ai contributi statali destinati alle case rifugio;
- in risposta all'Avviso pubblico, sono pervenute complessivamente n. 7 istanze di accesso al contributo presentate dai soggetti gestori delle case rifugio aventi i requisiti di cui agli artt. 2-3 dell'Avviso;
- ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso Pubblico è stata espletata l'istruttoria formale delle istanze ricevute;
- all'esito dell'istruttoria formale delle predette istanze, risulta che tutti i 7 soggetti richiedenti sono ammessi al contributo, così come indicati all'Allegato A al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;



Tanto premesso, considerato e rilevato, si ritiene di dover procedere:

- all'approvazione dell'elenco dei soggetti gestori delle case rifugio ammessi al contributo statale previsto dal D.P.C.M 1 dicembre 2017, così come indicati nell'Allegato A al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.
- all'impegno contabile di spesa e al riparto delle risorse economiche tra i soggetti richiedenti ammessi al contributo, come indicati nella sezione degli Adempimenti contabili.

**VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001**

**SEZIONE ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.L.GS. n. 118/2011 e s.m.i.**

- Bilancio: Vincolato;
- Esercizio finanziario 2018;

**PARTE ENTRATA**

**€ 838.642,12**

Titolo	2	Trasferimenti correnti
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche
Categoria	1	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali
Capitolo di Entrata	2141000	
Declaratoria	<i>Assegnazione risorse relative al fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità di cui all'art. 5 c.2 del d.l. 93/2013</i>	
P.D.C.F.	2.1.1.1	
Codice SIOPE	2116	Altri trasferimenti correnti da Stato

La somma di € 838.642,12 è stata incassata con reversale n. 32158/18 imputata al capitolo 2141000/18.

**PARTE SPESA**

**€ 184.760,94**

Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
Titolo	1	Spese correnti
Capitolo di Spesa	781042	
Declaratoria	<i>Spese per il finanziamento e il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza – trasferimenti correnti a istituzioni sociali private</i>	
P.D.C.F.	U. 1.4.4.1	



Causale dell'impegno: trasferimenti contributi statali destinati alle case rifugio - D.P.C.M 1/12/2017

Creditori:

	Ente gestore	C.F./P.IVA	Denominazione Casa Rifugio	CUP	Impegno
1	ASSIEME Soc. Coop. a r.l capofila ast	07398740725	RICOMINCIO DA ME	B37B18000500001	€ 26.394,42
2	DOMUS S oc. Coop.	05000960723	DOMUS	B37B18000500001	€ 26.394,42
3	NAZARETH Ass.ne di volontariato	93025610754	NAZARETH	B37B18000500001	€ 26.394,42
4	PORTE APERTE S.C.A.R.L.	02194670739	ARIANNA	B37B18000500001	€ 26.394,42
5	SATER S.R.L. Impresa sociale	05068450724	DONNE LIBERE	B37B18000500001	€ 26.394,42
6	SOLIDARIETA' E RINNOVAMENTO Soc. Coop.	00617580741	KIBELE'	B37B18000500001	€ 26.394,42
7	FERRANTE APORTI Soc. Coop.	01294630742	DELLE DONNE	B37B18000500001	€ 26.394,42

- Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 8
- Codice P.S.I.: 950 "Spese non escludibili dal patto di stabilità e no Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) Spesa Corrente"

**Dichiarazioni e attestazioni:**

- La presente operazione contabile rispetta la l.r. 29 dicembre 2017, n. 67 (legge di stabilità regionale 2018) e la l.r. 29 dicembre 2017, n. 68 (bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020) nonché la D.G.R. n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio;
- la spesa disposta con il presente atto è certa, liquida ed esigibile;
- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- si attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli art. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;
- non risultano, allo stato degli atti, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti, disposti dall'Autorità Giudiziaria a carico delle Amministrazioni beneficiarie.

VISTO di attestazione disponibilità finanziaria  
La Dirigente di Sezione  
Dott.ssa Francesca Zampano



Tutto ciò premesso e considerato

**LA DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE  
PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;  
viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;  
ritenuto di dover provvedere in merito

**D E T E R M I N A**

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare l'elenco dei soggetti gestori delle case rifugio ammessi al contributo statale previsto dal D.P.C.M 1 Dicembre 2017, così come indicati nell'Allegato A al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
3. di impegnare l'importo pari ad **euro 184.760,94**, e di ripartirlo equamente tra i soggetti richiedenti ammessi al contributo, come specificato nella Sezione ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.L.GS. N. 118/2011 e s.m.i.;
4. di rimandare ad atto successivo l'erogazione delle risorse ai soggetti richiedenti ammessi al contributo, secondo le modalità di cui all'art. 6 dell'Avviso;
5. il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;
6. il presente provvedimento:
  - a. sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della regione Puglia;
  - b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretario della Giunta Regionale;
  - c. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)
  - d. sarà trasmesso in copia al Presidente della Giunta;
  - e. il presente atto, composto da n. 8 facciate, incluso l'ALLEGATO A, è adottato in originale.

La DIRIGENTE  
DELLA SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

*Dr.ssa Francesca Zampano*

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente atto è conforme alle risultanze istruttorie.

Le sottoscritte attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, e che è stato predisposto documento "per estratto" che deve essere utilizzato per la pubblicità legale.

La Funzionaria istruttrice

*Dott.ssa Tiziana Corti*

La Responsabile di procedimento

*Dott.ssa Giulia Sanna*



ALLEGATO A

Elenco dei soggetti ammessi al contributo

	Ente gestore	Sede legale	C.F./P.IVA	Denominazione Casa Rifugio
1	<i>ASSIEME</i> Soc. Coop. a r.l. capofila ast	Bari -70126 Via Amendola 201/9	07398740725	RICOMINCIO DA ME
2	<i>DOMUS</i> Soc. Coop.	Taranto - 74121 via Acclavio, 49	05000960723	DOMUS
3	<i>NAZARETH</i> Ass.ne di volontariato	Lecce – 73100 Via Petraglione, 23	93025610754	NAZARETH
4	<i>PORTE APERTE</i> S.C.A.R.L.	Taranto -74121 Via Ettore d'Amore, 47	02194670739	ARIANNA
5	<i>SATER S.R.L.</i> Impresa sociale	Bari -70126 Via G. Postiglione, 14/D	05068450724	DONNE LIBERE
6	<i>SOLIDARIETA' E RINNOVAMENTO</i> Soc. Coop.	Brindisi – 72100 Via Tor Pisana, 98	00617580741	KIBELE'
7	<i>FERRANTE APORTI</i> Soc. Coop.	Via Giulio Cesare, 22/T 72100 Brindisi	01294630742	DELLE DONNE

